

Sommaro

Genova

15 Nasce il nuovo viadotto.
Piano: "Il nome?
chiamiamolo il Ponte"
di **Macor** e **Minella**

Genova ritrova il suo viadotto

Conte: niente sconti ad Atlantia

A poco più di 13 mesi dal crollo del Morandi posata tra due piloni la prima trave della nuova struttura
Il premier: "Opera record e di rinascita. Avanti con la revoca delle concessioni autostradali"

di **Matteo Macor**

GENOVA – La Valpolcevera è tornata a farsi guardare anche in altezza, il naso all'insù verso il cielo che fu di ponte Morandi.

Dopo quasi dieci mesi di lavori senza sosta, a un anno, un mese e poco più dal crollo del viadotto autostradale che l'estate scorsa uccise 43 persone, nel cantiere della ricostruzione è stata composta ieri mattina a Genova la prima delle 19 campate che «in tempo per aprile 2020» – è la promessa di amministratori e costruttori – formeranno il nuovo ponte. Il primo pezzo di impalcato dell'infrastruttura che verrà è una trave di 50 metri di acciaio, larga 26 metri e alta 5, che davanti al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e alla neo ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli due maxi gru hanno prima alzato da terra,

poi posato sui sostegni in cima alle nuove pile.

«Un'opera da record, da consegnare alla storia dell'ingegneria», l'ha definita il premier, «che oltre a rappresentare questo progetto di rinascita, senza dimenticare il ricordo delle vittime, sta dando una grande lezione al Paese intero».

Immaginato dall'archistar Renzo Piano «come una nave che attraversa la vallata, con la sua chiglia, come dovesse navigare», costato 202 milioni e affidato al consorzio costituito da Fincantieri e Salini Impregilo per affrontarne **progettazione** e costruzione, il "varo" del nuovo viadotto «dimostra all'Italia che si possono fare le cose bene e nei tempi giusti», hanno commentato i due commissari straordinari dell'opera, il sindaco di Genova Marco Bucci e il governatore ligure Giovanni Toti.

Celebrazione in grande stile «di una fase di rilancio di questa città»,

ha ribadito Conte, che ha rappresentato anche il primo passaggio del nuovo governo nel cantiere diventato simbolo.

Se alla commemorazione della tragedia dello scorso agosto la sedia vuota tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio era diventata rappresentazione plastica delle crisi di governo in corso, ieri sia Conte, sia la ministra De Micheli hanno parlato di programmi di lavoro e passi futuri. Sul tema della revoca delle concessioni autostradali, in particolare, commentando lo striscione di contestazione ad Atlantia affisso prima del suo arrivo all'ingresso dell'area di cantiere («Via le concessioni ai Benetton»), il premier ha ribadito la linea dell'esecutivo. «È in corso il procedimento per la caducazione della concessione, procedura complessa perché acquisisce via via nuove perizie e i materiali delle inchieste. All'esito di tutto, però, non faremo sconti ai privati e perseguiremo l'interesse pubblico».

R

**Sul sito
di Repubblica**

Il sondaggio
sul nome del
ponte sul sito
di "Repubblica":
scegliete il
vostro preferito

Le prossime tappe



Fine dicembre 2019

La struttura d'acciaio, lunga più di un chilometro, sarà completata entro la fine dell'anno. Si procederà come accaduto ieri, unendo 19 tratti d'acciaio lungo le campate.

Fine aprile 2020

Il commissario Bucci ha garantito che per la fine di aprile 2020 l'opera sarà completata. Poi inizieranno le fasi di collaudo per permettere la piena operatività del viadotto con il transito dei mezzi.

Maggio 2020

Consegnato il viadotto, inizieranno subito i lavori di realizzazione del grande Parco del Ponte, 650mila metri quadri di verde, spazi urbani e industrie.



MASSIMO LOVATI/AGF

▼ La rinascita

La trave d'acciaio posata ieri mattina tra due piloni

